La banca di Ennio Doris ha superato a giugno la raccolta di maggio portando a casa 270 milioni di euro

Mediolanum non conosce crisi

In caduta libera i francesi di Bnp Paribas che hanno contabilizzato deflussi per 620 milioni

In controtendenza rispetto al peggioramento generalizzato del settore, Mediolanum ha messo a segno a giugno una raccolta non solo positiva, ma anche superiore rispetto al mese precedente: il gruppo guidato da Ennio Doris, in cima alla top ten della migliore raccolta netta già negli ultimi due mesi, ha registrato afflussi per 270 milioni di euro (erano stati 152 milioni a maggio), grazie soprattutto ai 260,2 milioni raccolti dai 57 fondi facenti capo a Mediolanum International Funds Ltd. Gli asset complessivamente affidati al gruppo ammontano al 30 giugno a 20,2 miliardi di euro, pari al 4,6% del totale. Sul secondo gradino del podio, Banca Leonardo ha visto invece una raccolta netta pari a circa un terzo di quella ottenuta da Mediolanum: per la banca guidata da Gerardo Braggiotti gli afflussi si sono fermati il mese scorso a 98 milioni di euro, comunque in forte miglioramento rispetto ai 52,8 miliardi di maggio, mentre il patrimonio in gestione è pari a 1,8 miliardi (0,14%). Terzo posto per il gruppo Generali, con una raccolta di quasi 56 milioni e asset per 12,9 miliardi, il 2,95% del totale, seguito da Poste Italiane, con 32,5 milioni di euro e da Veneto Banca, quinta con 31,5 milioni di euro. L'ultimo gruppo a comparire nella top ten della raccolta netta, Bpm, ha chiuso il mese di giugno mantenendosi sulla parità. Mentre i riscatti hanno prevalso il mese scorso su ben 43 gruppi. Da segnalare in particolare il tonfo della francese Bnp Paribas, che dopo il terzo posto di maggio (con +38 milioni), è scivolata in ultima posizione a giugno con deflussi per quasi 620 milioni (Bnp Paribas Insticash ha visto riscatti per 635,4 milioni). In termini di patrimonio in gestione si conferma invece ancora una volta il primato di Intesa Sanpaolo, con il 25,5% del totale, equivalente a oltre 112 miliardi. La raccolta del gruppo guidato da Corrado Passera ha però visto pesanti deflussi, chiudendo il mese di giugno con un rosso di 430,4 miliardi, su cui hanno pesato in particolare i riscatti registrati da Eurizon Capital Sgr (-463,9 miliardi). Nella classifica mensile dei maggiori asset in gestione seguono poi, come di consueto, Pioneer Investments (62,5 miliardi, pari al 14,16%) e Am Holding (29,4 miliardi, pari al 6,6%).

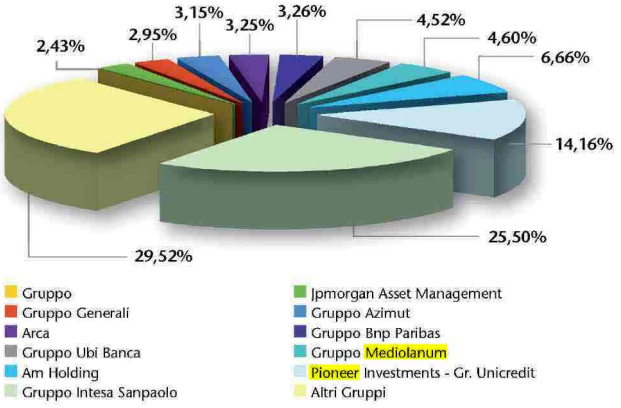
Si sono salvati anche Banca Leonardo e il gruppo Generali che hanno avuto una raccolta netta positiva nel corso dell'ultimo mese

I VOSTRI SOLDI

Si spera nel nuovo fisco

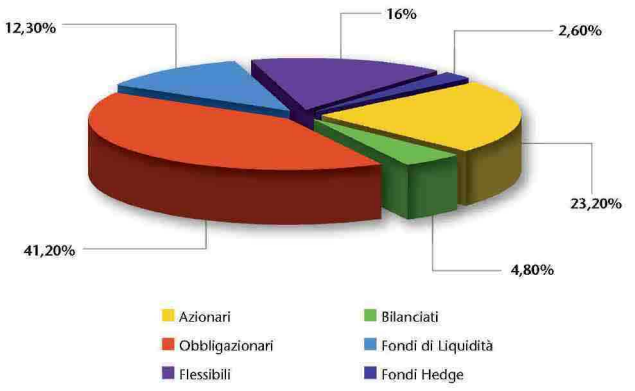
Il settore italiano del risparmio gestito ha evidenziato una raccolta negativa anche nel mese di giugno, con deflussi che hanno interessato tutte le tipologie di prodotti. I riscatti più marcati sono andati su fondi di liquidità e obbligazionari, con risorse in uscita per 975 e 940 milioni di euro. Si chiude così in rosso del primo semestre: la raccolta è negativa per oltre 10 miliardi. Per la seconda parte del 2011 ci sono diverse novità, a partire dalla riforma sulla tassazione entrata in vigore il 1° luglio, che dovrebbe rimuovere la disparità fiscale rispetto ai prodotti di diritto estero. Inoltre, sempre, è stata recepita nel nostro ordinamento la normativa europea Ucits IV.

QUOTE DI MERCATO A GIUGNO 2011



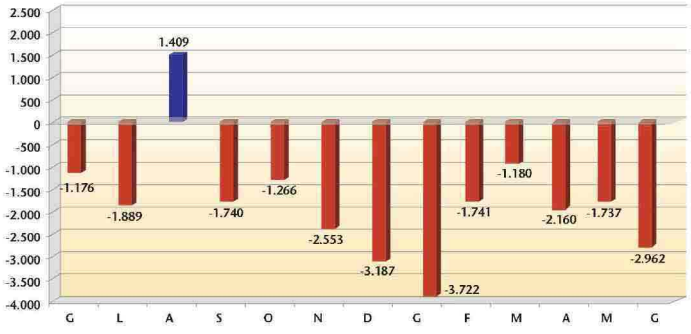
Fonte: Assogestioni

PATRIMONIO GESTITO PER TIPOLOGIA DI FONDI



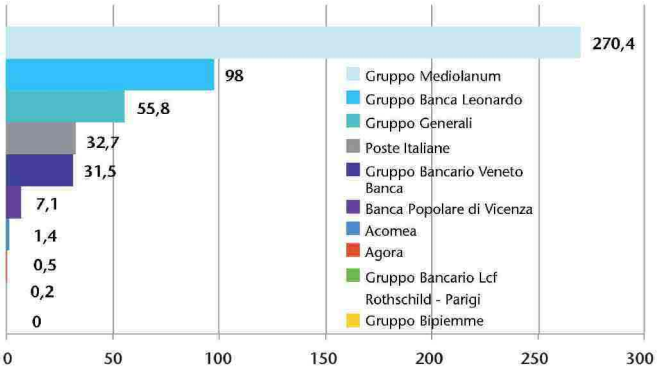
Fonte: Assogestioni

EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA NETTA A UN ANNO



Fonte: Assogestioni, dati in milioni di euro

TOP TEN DELLA RACCOLTA NETTA A GIUGNO 2011



Fonte: Assogestioni, dati in milioni di euro